

Quattro serate con oltre 400 spettatori **Percorsi umani** **Iniziativa di successo**

Si è conclusa con il successo e l'apprezzamento sperati la IV edizione di "Percorsi Umani", manifestazione nata con l'intento di celebrare i principi di uguaglianza e di multiculturalità sanciti dalla dichiarazione dei Diritti Umani, documento proclamato il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Oltre quattrocento gli spettatori complessivamente nelle quattro serate, tre nel ridotto e una sul palcoscenico del teatro "F. Stabile".

Ideata dall'associazione di promozione sociale "Zer0971" e patrocinata da Regione Basilicata, Consiglio Regionale di Basilicata, Apt, Provincia e Comune di Potenza, "Percorsi Umani" ha visto il coinvolgimento e la collaborazione di soggetti del mondo economico, culturale e del volontariato.

Tra i partner della manifestazione "Basilicata Cinema", compagnia teatrale "Abito in scena", "Una terra", bottega del commercio equo e solidale, forneria "La Fresella", "Ekò" birra ecologica.

I primi tre appuntamenti erano inseriti nel cartellone "Ciak Away", rassegna di cinema e cibo equo solidale a chilometro zero, un'occasione d'incontro con il cinema e la cultura di Europa, Asia, Africa e America Latina,

attraverso i temi della biodiversità, della sovranità alimentare, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Tre appunto i lungometraggi proiettati nel ridotto del teatro "F. Stabile" a partire da martedì 22 novembre con "Cooking with Stella" Un film di Dilip Mehta. Seguito il 29 novembre da "Focaccia blues" di Nico Cirasola e il 6 dicembre da "La maga delle spezie" di Paul Maye-

da Berges.

La manifestazione si è conclusa con lo spettacolo teatrale "L'Africa non è lontana" a cura della compagnia teatrale "Abito in Scena", tratto dall'omonimo romanzo di Carmela Blescia, giovane scrittrice trivignese edito da "Zerounoundici".

Una storia di adozione e di solidarietà, della ricerca del senso della propria esistenza da parte di Matilde, la protagonista ventiseienne.

L'adattamento scenico e la regia di Leonardo Pietrafesa insieme all'intensità interpretativa di

Monica Palese, Giovanni Andriulli e Antonella Ambrosio hanno creato una rappresentazione

volutamente priva di allestimento nella quale sono state esclusivamente le emozioni dei personaggi a dominare la scena e a catturare l'attenzione e il cuore del pubblico.

